

ARTURO NEGRI

ARTURO NEGRI nacque a Voghera, nella provincia di Pavia, il 23 agosto 1854; cominciò i suoi studi superiori nell'Università di Torino, e li compì in questa, nella quale, nel Gabinetto di Mineralogia e Geologia, diretto dal prof. Omboni, dimostrò tanto amore allo studio e tanta capacità, che nel novembre 1877, quantunque fosse appena iscritto nel quarto anno per la *laurea nelle scienze naturali*, fu nominato *assistente di Mineralogia e Geologia*. Ebbe nell'agosto del 1878 la laurea, e continuò fino alla fine della sua vita ad occupare quel posto di assistente (diventato soltanto di Geologia nel 1884, in conseguenza della divisione in due della cattedra di Mineralogia e Geologia), preferendo di restare in questo centro scientifico, ricco di libri e di oggetti da studiare, all'andare ad occupare altrove una cattedra d'istruzione secondaria, e non essendosi presentata per lui l'occasione di acquistarne una in qualche Università. Continuò, dunque, sempre a lavorare ed a studiare, ora aiutando il direttore del Gabinetto nel riordinamento di questo, e nello studio dei fossili conservati in esso, ed ora facendo delle escursioni nel Vicentino, per raccogliere osservazioni e fossili, e determinare poi questi nel Gabinetto. E nell'agosto 1890 ottenne, per esame, la *libera docenza di Paleontologia e Geologia*.

Frutti delle ricerche fatte nel Vicentino e degli studi dei fossili furono parecchi interessantissimi lavori, pubblicati per cura del Comitato di Geologia e di alcune Società ed Accademie

scientifiche, e i quali trattano di alcune valli del Vicentino, dell'anfiteatro morenico dell'Astico, delle tracce dell'epoca glaciale nei Sette Comuni, dei rapporti della Paleontologia colla Geologia stratigrafica, con esempi tratti dalla Geologia del Veneto, di alcuni fossili dei calcari grigi dei Sette Comuni, delle escursioni fatte nel Vicentino dalla Società geologica riunita a Vicenza nel 1892 (nelle quali escursioni egli fu, per i suoi colleghi, una delle guide più autorevoli), dei trionici del Veneto, di una caverna ossifera presso Cornedo, e degli avanzi di mammiferi trovati in questa caverna. Dei materiali raccolti e studiati egli si servì anche per fare una grande *Carta geologica della provincia di Vicenza* (che fu ammirata alla riunione dei geologi italiani a Vicenza nel 1892, e intorno alla quale egli continuò a lavorare in appresso, per renderla sempre migliore); e si era proposto di adoperarli per la compilazione di una *Descrizione geologica del Vicentino*, che fosse completa e servisse di spiegazione della *Carta* or ora accennata; ma la morte lo colse improvvisamente il dì 11 del dicembre 1896, proprio allora che la *Carta* era pronta per la pubblicazione, ed egli stava per cominciare la compilazione della *Descrizione*.

Di carattere modesto, di animo nobilissimo, d'una attività grande, e perfettamente coscienzioso nell'adempimento dei suoi doveri e nella esecuzione dei suoi lavori, fu un assistente modello, diede parecchi buoni corsi di lezioni di Paleontologia, e ci lasciò dei lavori completi e perfetti, nei limiti loro e della scienza attuale, e pei quali fu chiamato a far parte, come *socio corrispondente*, del *R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Morì stimato e compianto da tutti quelli, che gli furono maestri, colleghi, scolari ed amici.